

ITSOS Albe e

Lica Steiner

**Tutto ciò che  
devi sapere sui**

**PCO**

## 1. Cosa vuol dire PCTO e a cosa serve?

**PCTO** significa: **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**. Sono attività che possono essere svolte a scuola o presso enti esterni, in **orario scolastico o extrascolastico**. E' una metodologia didattica che si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

I PCTO sono pertanto una delle strategie formative che ti aiuteranno a raggiungere le competenze relative al tuo profilo, secondo il tuo indirizzo di studi.

Competenze  
di indirizzo



Competenze  
trasversali

I PCTO non sono solo stage ma si realizzano attraverso diverse modalità:



## 2. Quali sono i passaggi per attivare un PCTO?

Per ogni classe il cdc designa un **TUTOR PCTO** che sarà il tuo punto di riferimento per tutti i tuoi percorsi. Sarà il tutor a consigliarti e proporti dei percorsi adatti a te oppure a tutta la tua classe. Se desideri proporre dei percorsi puoi farlo anche tu, rivolgiti al tuo tutor e parlagli della tua idea!

## 3. Quali documenti sono necessari allo svolgimento del percorso?

1) Innanzitutto è necessario che tu abbia superato il **corso sulla sicurezza generale di 4 ore** con il relativo attestato **e che sia stata consegnata l'autorizzazione PCTO**.

Il tuo tutor ti guiderà nello svolgimento dei percorsi chiedendoti di compilare i seguenti documenti:

2) **PATTO FORMATIVO**: è il progetto della tua attività, dove trovi tutti i riferimenti del tuo PCTO. E' un documento molto importante che viene firmato da te, dalla tua famiglia, dal tuo tutor e dal tutor esterno.



- 3) **PROGETTO**: se partecipi ad un project work significa che farai parte di una squadra di alunni con un compito preciso cioè realizzare un prodotto (un video, uno spot, una campagna di comunicazione, un contenuto social...) che viene commissionato da un ente esterno, un'azienda o un'associazione, da un'altra scuola o dalla scuola stessa. Il progetto contiene tutti i dettagli delle attività che sono necessarie per realizzare quel prodotto.
- 4) **DIARIO DI BORDO**: è il diario del tuo stage, sostituisce e integra il precedente REGISTRO PRESENZE.
- 5) **RELAZIONE**: è il documento finale in cui racconti l'esperienza che hai vissuto nel tuo PCTO.
- 6) **PRESENTAZIONE FINALE PER SITO PORTFOLIO per l'esame di stato**: durante il colloquio orale della maturità ti sarà chiesto di presentare alla commissione i tuoi PCTO. Lo farai a partire da una presentazione inserita nel tuo sito, con foto, video, slide, documenti che raccontano la tua esperienza.

## 4. I PCTO sono valutati?

**Si, ogni percorso è valutato.** La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

## 5. Quali sono i miei doveri per un PCTO?

Garantire l'effettiva frequenza delle attività che sono parte integrante del curriculum scolastico, rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dei percorsi, relazionare le esperienze svolte secondo le modalità previste e indicate dal tutor di classe.

## 6. Quali sono i miei diritti per un PCTO?

Nei percorsi che intraprenderai hai diritto ad un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della tua persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. Hai diritto ad una informazione completa sul progetto e sulle sue finalità e al riconoscimento delle competenze maturate attraverso l'esperienza vissuta nei PCTO.



## 7. Cosa succede se sono assente durante un PCTO?

Perchè il PCTO sia valido devi frequentare almeno in tre quarti del monte ore previsto dal tuo progetto.

**Dal secondo quadrimestre, a.s. 2022-23 è attiva la piattaforma Scuola e Territorio per la gestione dei percorsi PCTO.**

# Scuola & Territorio

## 8. Come si accede a Scuola e Territorio?

Per avere accesso al menu Studente è necessario accedere al sistema con le **credenziali da STUDENTE ovvero quelle che iniziano per S!** Cliccare sulla sezione "Altre Applicazioni" e successivamente su "Scuola&Territorio" (in basso a destra in classeviva).

## 9. Cosa possono fare gli studenti su Scuola & Territorio?

***Lo studente può visualizzare il suo curriculum***

Anche la famiglia/ tutore può visualizzare il curriculum dello studente accedendo a scuola e territorio con le proprie credenziali.

Nel curriculum sono visibili le ore svolte e quelle che si prevede saranno svolte nell'a.s. in corso.

## **Lo studente può inserire il *DIARIO DI BORDO***

Dopo aver cliccato sulla sezione "Altre Applicazioni" e successivamente su "Scuola&Territorio" lo studente visualizzerà le voci di menù a sua disposizione; la 1° in elenco è "Diari di Bordo". Accedendo a questa sezione lo studente potrà consultare il riepilogo delle attività a cui è stato abbinato (Stage/Esperienze). Tra le attività di alternanza in elenco, basterà posizionarsi su quella di suo interesse e cliccare alla voce a destra "Diari" per poter visualizzare le pagine di diario da lui inserite durante lo svolgimento dello stage.

Per inserire un nuovo diario, cliccare in alto a sinistra "Aggiungi": Comparirà un menù nel quale lo studente potrà:

- inserire la data relativa alla giornata di alternanza che vuole registrare;
- le mansioni da lui svolte durante l'arco di quella giornata;
- confermare che lo stage si è svolto durante le ore prestabilite o inserire accanto l'orario effettivo di svolgimento;
- inserire una breve descrizione sull'attività svolta.

Cliccando su "Ok" si procede all'inserimento della pagina di diario compilata.

Nel caso in cui la pagina di diario venga validata dal tutor scolastico e aziendale lo studente visualizzerà nella stessa riga della pagina di diario inserita, a sinistra delle voci "Modifica", "Elimina", la dicitura Vistato da: nominativo del tutor che ha confermato l'attività registrata.

Importante: La pagina di diario è modificabile solo fino a quando un tutor aziendale/scolastico appone il visto. Se lo studente vuole consultare i diari relativi ad uno stage svolto in precedenza, basta accedere alla schermata principale di "Diari di Bordo" e togliere la spunta dall'opzione in alto a sinistra "Visualizza solo stage in corso".

## ***Come aggiungere video, foto o documenti al diario?***

Possono aggiungere e/o modificare le pagine del Diario di Bordo SOLO utenti che hanno effettuato l'accesso al sistema con credenziali da Studente. Dal menu principale di "ClasseViva", accedere alla sezione "Altre Applicazioni" e selezionare l'icona "Scuola&Territorio" Selezionare la prima voce del menu principale "Diario di Bordo". All'interno di questo menu saranno presenti tutte le attività di alternanza (stage/ esperienze) a cui lo studente è abbinato. Posizionarsi sull'attività di alternanza di interesse e cliccare l'icona a destra "Diari", si avrà così accesso alle pagine di Diario di Bordo già inserite dallo studente. Per aggiungere una nuova pagina di diario, selezionare l'icona in alto a sinistra "Aggiungi", compilare tutti i campi richiesti e cliccare "Ok" per confermare l'inserimento. Per inserire un file multimediale, cliccare sull'icona a forma di Lavagna e selezionare la tipologia di materiale da allegare: "Aggiungi File" o "Aggiungi Link". Tramite la funzione "Aggiungi File" il sistema consente di allegare file di formato .doc, .pdf, .jpg, .xls o .zip e al termine di inserire una breve descrizione del contenuto compilando la riga "Descrizione". Tramite la funzione "Aggiungi Link" è possibile integrare nella pagina del Diario anche l'url di un sito internet di pertinenza, completarla con una breve descrizione e cliccare "Inserisci" e successivamente confermare l'inserimento cliccando in basso a destra "Ok". Sarà possibile visualizzare, modificare o eliminare i file/link in qualunque momento da parte dello Studente.

### ***Lo studente può inserire la relazione finale***

Dal menu principale di "ClasseViva", accedere alla sezione "Altre Applicazioni" e selezionare l'icona "Scuola&Territorio". Accedere alla voce di menu "Diario di Bordo", posizionarsi sull'attività formativa di interesse e cliccare "Relazione". Selezionare l'icona in alto a sinistra "Aggiungi" e completare tutti i campi presenti all'interno del pannello "Aggiungi Relazione". A supporto dei dati compilati, è possibile allegare file in formato .doc, .xls e .pdf cliccando sull'icona in fondo "Scegli file". Al termine della compilazione selezionare "ok" per confermare l'inserimento della relazione. Se consentito, successivamente all'inserimento, sarà possibile modificare o eliminare la relazione inserita cliccando "Modifica" o "Elimina".

### ***Cosa può fare il tutor aziendale su Scuola e Territorio?***

Se ha un account attivo su SeT può visualizzare i diari e le relazioni, validare le ore di presenza dello studente.

# PCTO

**TABELLA RIASSUNTIVA**

<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</li> <li>✓ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</li> <li>✓ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</li> <li>✓ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</li> <li>✓ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi</li> <li>✓ Capacità di creare fiducia e provare empatia</li> <li>✓ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi</li> <li>✓ Capacità di negoziare</li> <li>✓ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni</li> <li>✓ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</li> <li>✓ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress</li> <li>✓ Capacità di mantenersi resilienti</li> <li>✓ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo</li> </ul>
<p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico</li> <li>✓ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Competenza imprenditoriale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creatività e immaginazione</li> <li>✓ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi</li> <li>✓ Capacità di trasformare le idee in azioni</li> <li>✓ Capacità di riflessione critica e costruttiva</li> <li>✓ Capacità di assumere l'iniziativa</li> <li>✓ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma</li> <li>✓ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività</li> <li>✓ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</li> <li>✓ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio</li> <li>✓ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza</li> <li>✓ Capacità di essere proattivi e lungimiranti</li> <li>✓ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi</li> <li>✓ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</li> <li>✓ Capacità di accettare la responsabilità</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia</li> <li>✓ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali</li> <li>✓ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente</li> <li>✓ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</li> </ul>

## **VISUAL**

Progettare e realizzare prodotti di comunicazione basati sull'immagine, fruibili attraverso differenti canali  
Utilizzare pacchetti informatici dedicati all'elaborazione, ottimizzazione, archiviazione, moltiplicazione e gestione dell'immagine fissa e in movimento anche per piattaforme multimediali  
Progettare e gestire la comunicazione fotografica, grafica, multimediale e audiovisiva attraverso l'uso di diversi dispositivi e applicazioni  
Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi  
Progettare, realizzare e pubblicare contenuti basati sulle immagini per la stampa, per il video e per il web  
Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza  
Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

## **CINEMA**

Progettare e realizzare prodotti di comunicazione audiovisiva fruibili attraverso differenti canali  
Utilizzare pacchetti informatici dedicati al montaggio, alla videografica, alla elaborazione dell'immagine e del suono  
Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi dispositivi  
Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi  
Partecipare alle diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi complessi  
Progettare, realizzare e pubblicare contenuti audiovisivi e multimediali per il web.  
Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza  
Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

## **LICEO**

Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi  
Avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali  
Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi  
Avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari  
Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine

# **TUTTE LE TERZE**

**Corso SICUREZZA 4 ore + eventuale estensione (da valutare se possibile seguirlo obbligatoriamente a scuola extracurr. nel caso l'alunno tardi nel farlo in autonomia)**

**Visite aziendali e incontri con professionisti per diverse materie di indirizzo. Percorsi integrati con ORIENTAMENTO**

**Incontri FOCUS competenze trasversali (es: relazioni con aziende, comunicazione efficace via mail, organigramma aziende, costruzione curriculum inglese...)**

**Introduzione PCTO "accoglienza" + uso piattaforma SeT (intervento con STAFF pcto in orario curricolare)**

**1 progetto tra quelli già attivati o da attivare / peer to peer in attività PW con 4 e 5. SOLO PROGETTI inerenti PCTO**

**Restituzione e riflessione su attività svolte con creazione materiale in lab. 2H + lavoro a casa (ipotesi di lavoro collaborazione con tutor orientamento)**

# TUTTE LE QUARTE

**Percorsi  
UNIVERSITA' PNRR  
15h con  
ORIENTAMENTO**

**Restituzione e  
riflessione su attività  
svolte con creazione  
materiale in lab. 2H  
Tutor + lavoro a casa  
2H + lavoro a casa  
(ipotesi di lavoro  
collaborazione con  
tutor orientamento)**

**Project Work  
affidato alla CLASSE  
ma con compiti  
differenziati per  
ciascun alunno**

**Incontri FOCUS:  
Compilazione CV -  
basi ed. finanziaria -  
contratti di lavoro -  
lettura busta paga,  
esplorazione  
repertori  
professionali**

**STAGE: in sosp. did.,  
extracurricolare in  
secondo quad. o  
estivo (da 1/6 a inizio  
lez.). Valutazione del  
CDC per eventuali  
stage in orario  
curricolare oltre i mesi  
di settembre e ottobre**

# TUTTE LE QUINTE

**Completamento  
attività STAGE e PW  
in peer to peer con  
alunni 3. RECUPERO  
arretrati anni  
precedenti**

**Testimonianze  
per incontri  
con alunni 3**

**Orientamento in  
USCITA (forum,  
incontri  
orientamento a  
scuola e in sedi  
scuole, uni, ITS...),  
visite aziendali,  
incontri con  
professionisti**

**Restituzione e  
riflessione su attività  
svolte con creazione  
materiale in lab. 2H  
Tutor + lavoro a casa  
2H + lavoro a casa  
(ipotesi di lavoro  
collaborazione con  
tutor orientamento)**



# *Alternanza* SCUOLA - LAVORO



## **Carta dei diritti e dei doveri** delle studentesse e degli studenti in alternanza



[www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)



*Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

di concerto con

*il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

e

*il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

- VISTO l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e successive modificazioni;
- VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore";
- VISTO l'articolo 4 della legge del 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;
- VISTO l'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, e successive modificazioni, recante "Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ;
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica,

musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;

- VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni”;
- VISTO l’articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- VISTO l’articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013 n.104, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1965, n. 1124, recante “Testo unico delle disposizioni per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, recante “Atto di indirizzo e di coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente il “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- VISTO l'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169";
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.ri 87, 88, e successive modificazioni, e 89, relativi ai Regolamenti concernenti il riordino, rispettivamente, degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 novembre 2000, n. 429, concernente il regolamento recante le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 dicembre 2009, n. 99, concernente i criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 Ottobre 2010, n. 211, recante "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento" che prevede, tra l'altro, l'attivazione di percorsi a partire dal secondo biennio finalizzati all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso "iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 aprile 2012, recante "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale".
- VISTO Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 aprile 2012, recante "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale".
- VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute 6 marzo 2013 concernente i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro;

- VISTE le Linee guida del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4 agosto 2009 con le quali vengono fornite indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola;
- VISTE le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 57 del 15 luglio 2010 e n. 68 del 28 luglio 2010 con le quali sono state definite le Linee Guida del primo biennio dei percorsi, rispettivamente, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
- VISTE le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 4 e n. 5 del 16 gennaio 2012 con le quali sono state definite le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno dei percorsi dei nuovi ordinamenti, rispettivamente, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
- VISTE le direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 69 e n. 70 del 1 agosto 2012 con le quali sono state definite le Linee Guida relative ai percorsi opzionali, rispettivamente, degli istituti tecnici e degli istituti professionali di cui ai citati decreti del 24 aprile 2012;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C111/01/CE del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- VISTE le Conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell'Istruzione del 15 febbraio 2013 su "Ripensare l'Istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori" in risposta alla Comunicazione della CE - IP/12/1233 20/11/2012;
- VISTA la Dichiarazione congiunta della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri UE e delle parti sociali a livello europeo del 2 luglio 2013, relativa all' "Alleanza Europea per l'apprendistato" per la lotta alla disoccupazione giovanile e il miglioramento e la diffusione della pratica dell'apprendistato e dell'apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell' UE 2014/C 88/01 del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini;
- VISTO l'Accordo, siglato in data 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- SENTITO il Forum nazionale delle Associazioni studentesche di cui all'art. 5-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni;
- ACQUISITO il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, reso nell'adunanza del 20 aprile 2016;
- ACQUISITO il parere della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella riunione del 3 agosto 2017;

- UDITO il parere n. 01941/2017 del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli Atti Normativi nella Adunanza di Sezione del 31 agosto 2017;
- VISTA la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della predetta legge n. 400 del 1988, così come attestata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n.11211 del 24 ottobre 2017;

## **ADOPTA**

il seguente Regolamento

### Articolo 1 *(Finalità)*

1. Il presente regolamento definisce la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro (d'ora in avanti denominata alternanza), allo scopo di dare ai medesimi studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, al fine di motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.
2. Il presente regolamento definisce, altresì, le modalità di applicazione agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni.

### Articolo 2 *(Destinatari)*

1. Il presente regolamento si applica agli studenti degli istituti tecnici e professionali, nonché dei licei, impegnati nei percorsi di alternanza negli ultimi tre anni del percorso di studi.
2. Nel rispetto delle competenze legislative e amministrative attribuite alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, il presente regolamento si applica anche agli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale, erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali di Stato, impegnati nei percorsi di alternanza.

### Articolo 3 *(Modalità di svolgimento dell'alternanza)*

1. I percorsi di alternanza sono parte integrante e coerente del percorso di studi.
2. I percorsi di alternanza, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e successive modificazioni, sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le strutture ospitanti, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione

sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

3. I percorsi di alternanza sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono co-progettati con il soggetto ospitante.
4. L'alternanza può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il percorso formativo personalizzato e con le modalità di verifica ivi stabilite, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza può essere realizzato anche all'estero secondo le modalità stabilite dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia.
5. La durata delle attività giornaliere svolte in regime di alternanza non può superare l'orario indicato nella convenzione stipulata tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante, da definirsi nel rispetto della normativa vigente.
6. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza, anche avvalendosi di quanto assegnato ai sensi dell'articolo 1, comma 39, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

#### Articolo 4

##### *(Diritti e doveri degli studenti)*

1. Il patto educativo di corresponsabilità, di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, definisce anche i diritti e i doveri degli studenti e dei soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con l'istituzione scolastica e con gli enti presso i quali è svolto il percorso di alternanza, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.
2. Gli studenti di cui all'articolo 2, comma 1, svolgono esperienze in regime di alternanza, per una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti tecnici e in quelli professionali e di almeno 200 ore nei licei, negli ultimi tre anni del percorso di studi.
3. Gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza hanno diritto ad un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
4. Gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza ed i soggetti con responsabilità genitoriale hanno diritto ad una ampia e dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato in cui vengono declinati le competenze attese e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo.
5. Per gli studenti con disabilità, i percorsi di alternanza sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità ai principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
6. Gli studenti sono supportati nell'attività di alternanza da un tutor interno designato dall'istituzione scolastica e da un tutor della struttura ospitante designato dalla struttura ospitante. Al termine delle attività, gli studenti hanno diritto a prendere visione e sottoscrivere le relazioni predisposte dai tutor.
7. Gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito. A tal fine i tutor forniscono al Consiglio di classe elementi utili alle valutazioni periodiche e finali dello studente e ai fini dell'ammissione agli esami di Stato. Le competenze sono certificate dall'istituzione scolastica a norma del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
8. Gli studenti hanno altresì diritto ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio, anche ai fini

- orientativi, sia durante lo svolgimento del percorso, sia alla sua conclusione. A tal fine, l'istituzione scolastica predispone appositi strumenti di rilevazione.
9. Gli studenti, durante i periodi di alternanza, rispettano le regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura presso la quale è svolto il periodo di alternanza, nonché il regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza.
  10. Gli studenti in alternanza sono tenuti a:
    - a) garantire l'effettiva frequenza delle attività formative erogate dal soggetto ospitante, che sono parte integrante del curriculum scolastico;
    - b) rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
    - c) ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza.
  11. Ai fini della validità del percorso di alternanza, è richiesta la frequenza, da parte dello studente, di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.
  12. Gli studenti, al termine dell'attività di alternanza, sono tenuti a relazionare in merito all'esperienza svolta, con le modalità individuate di concerto tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante.
  13. Gli eventuali provvedimenti disciplinari conseguenti all'infrazione delle regole di cui al presente articolo sono adottati dall'istituzione scolastica di appartenenza secondo le procedure previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, nonché dal regolamento di istituto.
  14. Gli studenti destinatari degli eventuali provvedimenti di cui al comma 13 possono proporre reclamo avverso i medesimi, entro 30 giorni, all'istituzione scolastica di appartenenza, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

#### Articolo 5 (Salute e sicurezza)

1. Gli studenti impegnati nei percorsi in regime di alternanza ricevono preventivamente dall'istituzione scolastica una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, come disciplinata dall'accordo previsto dall'articolo 37, comma 2, del medesimo decreto legislativo. Tale formazione è certificata e riconosciuta a tutti gli effetti ed è integrata con la formazione specifica che gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra quest'ultima e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri conseguenti.
2. È di competenza dei dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado l'organizzazione di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni.
3. Al fine di ridurre gli oneri a carico della struttura ospitante nell'erogazione della formazione di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, possono essere:
  - a) stipulati dagli Uffici Scolastici Regionali appositi accordi territoriali con i soggetti e gli enti competenti ad erogare tale formazione, tra i quali l'INAIL e gli organismi paritetici previsti nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 211;
  - b) svolti percorsi formativi in modalità e-learning, anche in convenzione con le piattaforme pubbliche esistenti riguardanti la formazione, come previsto

dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, n. 128;

- c) promosse forme più idonee di collaborazione, integrazione e compartecipazione finanziaria da determinarsi in sede di convenzione.
4. Al fine di garantire la salute e la sicurezza degli studenti di cui all'articolo 2 del presente regolamento, considerata la specifica finalità didattica e formativa, ai sensi dell'articolo 2 comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, che equipara gli studenti allo status dei lavoratori, è stabilito che il numero di studenti ammessi in una struttura sia determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche ed organizzative della struttura ospitante, nonché in ragione della tipologia di rischio cui appartiene la medesima struttura ospitante con riferimento all'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, in una proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante non superiore al rapporto di 5 a 1 per attività a rischio alto, non superiore al rapporto di 8 a 1 per attività a rischio medio, non superiore al rapporto di 12 a 1 per attività a rischio basso.
  5. Agli studenti in regime di alternanza è garantita la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, nei casi previsti dalla normativa vigente. Nei casi in cui la sorveglianza sanitaria si renda necessaria, la stessa è a cura delle aziende sanitarie locali, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra queste ultime e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri ad essa conseguenti.
  6. Gli studenti impegnati nelle attività di alternanza, in presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, rispettivamente previsti dagli articoli 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e coperti da una assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, con relativi oneri a carico dell'istituzione scolastica. Le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza.

## Articolo 6

### *(Commissioni territoriali per l'alternanza scuola-lavoro)*

1. Presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale è istituita la Commissione territoriale per l'alternanza scuola-lavoro, con lo scopo di garantire il rispetto delle disposizioni del presente regolamento sul territorio regionale.
2. La Commissione è presieduta dal dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale, ovvero da un dirigente delegato ed è composta dai seguenti soggetti:
  - a. tre studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti;
  - b. due docenti, un dirigente scolastico, un rappresentante della regione di riferimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e un genitore, designati dal dirigente preposto alla direzione di detto Ufficio.
3. Gli studenti della scuola secondaria superiore o i soggetti aventi la relativa potestà genitoriale possono presentare reclamo all'Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente contro le violazioni delle norme di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5 del presente regolamento, commesse in occasione dell'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ovvero legate a disposizioni emanate dalle istituzioni scolastiche in contrasto con il presente regolamento.

4. Il dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale, ovvero altro dirigente delegato, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Commissione, decide sul reclamo di cui al comma 3 del presente articolo entro trenta giorni dalla presentazione del reclamo.
5. La Commissione effettua l'attività istruttoria di cui al comma 4 esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione presentata o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo, dall'Amministrazione e dal dirigente scolastico interessati.
6. La Commissione resta in carica per due anni scolastici.
7. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 7  
*(Disposizioni transitorie)*

Sono fatti salvi, ai fini curriculari, gli effetti prodotti dai percorsi di alternanza scuola lavoro svolti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento ai sensi del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma,

Il Ministro dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca

Il Ministro del lavoro  
e delle Politiche sociali

Il Ministro per la semplificazione  
e la pubblica amministrazione

## DICHIARAZIONE DI ESONERO DI RESPONSABILITA'

I sottoscritti \_\_\_\_\_ (padre) e \_\_\_\_\_ (madre), \_\_\_\_\_ (tutore), aventi la potestà genitoriale dell'alunno/a \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_\_\_\_ dell' IIS Albe e Lica Steiner, considerata l'età e il grado di autonomia del/della figlio/a, nell'ambito di un processo volto alla responsabilizzazione del minore

### AUTORIZZANO

l'alunno/a su menzionato/a a recarsi autonomamente, senza accompagnatori, presso le sedi di aziende/enti/associazioni ospitanti per lo svolgimento delle attività di PCTO, come definite nel progetto.

Il/La sottoscritto/a è consapevole ed accetta che:

- potendosi le attività di PCTO svolgersi anche durante il normale orario scolastico, gli studenti possono uscire dall'Istituto o farvi rientro autonomamente, nel corso della giornata;
- le attività di PCTO possono svolgersi anche in periodi di sospensione delle attività didattiche e/o in giorni di chiusura dell'Istituto (es: sabato o domenica);
- in tutti i casi summenzionati, le attività di PCTO possono svolgersi senza l'accompagnamento e la presenza di un docente e, pertanto, negli spostamenti e nello svolgimento delle attività di PCTO, non verrà esercitata sorveglianza diretta sull'alunno/a da parte del personale scolastico;
- la presente autorizzazione esonera il personale scolastico da ogni responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Dichiarano inoltre:

- di aver valutato la capacità di autonomia, le caratteristiche e il comportamento abituale del proprio figlio/a, e che il proprio figlio/a ha già manifestato autonomia e capacità di evitare situazioni di rischio;
- di essere consapevoli delle responsabilità cui vanno incontro in caso di dichiarazione mendace, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a solleva l'Istituto scolastico ed il suo personale da ogni responsabilità derivante da eventi fortuiti o conseguenti a iniziative autonome, azioni o comportamenti del/della proprio/a figlio/a, che dovessero accadere durante il tragitto e la permanenza presso l'azienda/ente/associazione ospitante nonché da ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale per sinistri in cui potrà incorrere il/la proprio/a figlio/a, sia come responsabile sia come danneggiato e da ogni danno causato a terzi derivante dall'azione del figlio/a.

Il sottoscritto/a provvederà personalmente al risarcimento di eventuali danni a cose o persone causati dal comportamento del/della figlio/a che non siano ricompresi e previsti dalle polizze assicurative. Rinuncia, inoltre, ad ogni azione di rivalsa a norma dell'art. 1916 c.c. nei confronti della scuola, del suo Dirigente e di quanti impegnati nello svolgimento delle attività di PCTO.

Si allega: copia della carta d'identità dei dichiaranti

Luogo e data

Firma

Firma

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ padre/madre, dichiara di avere effettuato tale autorizzazione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale e, consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione mendace, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, DICHIARA che il padre la /madre ne è a conoscenza ed acconsente

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

## DICHIARAZIONE DI ESONERO DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
frequentante la classe \_\_\_\_\_ dell' IIS Albe e Lica Steiner

### PREMESSO

- che le attività di PCTO possono svolgersi anche durante il normale orario scolastico e che pertanto gli studenti possono uscire dall'Istituto o farvi rientro autonomamente, nel corso della giornata;
- che le attività di PCTO possono svolgersi anche in periodi di sospensione delle attività didattiche e/o in giorni di chiusura dell'Istituto (es: sabato o domenica);
- che le attività di PCTO possono svolgersi senza l'accompagnamento e la presenza di un docente e, pertanto, negli spostamenti e nello svolgimento delle attività di PCTO, non verrà esercitata sorveglianza diretta sull'alunno/a da parte del personale scolastico;
- che la sottoscrizione della presente dichiarazione esonera il personale scolastico da ogni responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza;
- di essere consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione mendace, come previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000.

Tanto premesso, il/la sottoscritto/a solleva l'Istituto scolastico ed il suo personale da ogni responsabilità derivante da eventi fortuiti o conseguenti a iniziative autonome, azioni o comportamenti che dovessero accadere durante il tragitto e la permanenza presso l'azienda/ente/associazione ospitante nonché da ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale per sinistri in cui lo stesso potrà incorrere sia come responsabile sia come danneggiato e da ogni danno causato a terzi derivante dalla propria azione.

Si impegna, inoltre, a provvedere in solido con i di lui/lei genitori/tutori - che sottoscrivono la presente dichiarazione per presa visione e accettazione - al risarcimento di eventuali danni a cose o persone causati dal proprio comportamento che non siano ricompresi e previsti dalle polizze assicurative. Rinuncia, inoltre, ad ogni azione di rivalsa a norma dell'art. 1916 c.c. nei confronti della scuola, del suo Dirigente e di quanti impegnati nello svolgimento delle attività di PCTO.

Luogo e data

Firma

I sottoscritti \_\_\_\_\_ (padre) e \_\_\_\_\_ (madre),  
\_\_\_\_\_ (tutore) , aventi la potestà genitoriale dell'alunno/a  
summenzionato dichiarano di aver preso visione e di accettare la presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma

Firma

*Torna indietro*